

Posizione: U.O.C. Gestione Affari Generali

- Ai Direttori dei D.A.I
- Ai Direttori delle UU.OO.CC. Amministrative e Tecniche
- Al Direttore della Farmacia Centralizzata
- Ai Responsabili delle PP.OO. di Staff della Direzione Generale
- e p.c. Al Direttore Amministrativo
- Al Direttore Sanitario

Loro Sedi

DISPOSIZIONE N. **546** DEL **16.11.2017**

Oggetto: Commissioni aggiudicatrici per gli affidamenti di appalti e concessioni.

- Letto il D. Lgs. 50/16, così come modificato dal D. Lgs. 56/17, denominato “Codice dei contratti pubblici” ed, in particolare, gli artt. 77 e 78;
- Preso atto che l’art. 78 del medesimo prevede l’istituzione presso l’ANAC dell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, quando il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
- Preso atto, altresì, che la norma prevede che, ai fini dell’iscrizione nel suddetto albo, i soggetti siano dotati di requisiti di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto;
- Considerato che l’art. 216, comma 12 della suddetta normativa prevede che, fino all’adozione della disciplina in materia, la commissione giudicatrice continui ad essere nominata dalla stazione appaltante, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate dalla stazione appaltante;
- Lette le linee guida n 5 dell’A.N.A.C., recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”;
- Ritenuto di dover definire, nelle more della piena interazione dell’Albo di cui sopra, criteri sulle modalità di scelta delle commissioni di che trattasi, sulla base delle competenze e delle esperienze possedute in relazione all’oggetto della procedura, nonché sulla base delle competenze e delle esperienze comunque necessarie ai fini di una compiuta valutazione tecnico/economica delle offerte

DISPONE

- per tutto quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:
- nella costituzione delle commissioni aggiudicatrici per gli affidamenti di appalti e concessioni di interesse di questa Azienda, nelle more dell’istituzione presso l’ANAC dell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici, vengono

adottati i criteri di seguito riportati, relativi alle modalità di scelta dei componenti, nel rispetto dei principi generali di buona amministrazione, buon andamento dell'attività amministrativa, nonché dei principi di massima trasparenza, imparzialità, rotazione, qualità degli affidamenti e prevenzione della corruzione:

- i membri delle commissioni giudicatrici devono essere, di regola, in numero di tre, salvo situazioni di particolare complessità, nelle quali il numero di commissari può essere elevato a cinque;
- i commissari devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. Pertanto, questa Azienda provvederà ad individuare, di volta in volta, le professionalità necessarie per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, tenendo conto del criterio della rotazione, ove possibile, nonché dell'esigenza di ricorrere, nella medesima commissione giudicatrice, ad esperti caratterizzati da professionalità distinte, nei casi di contratti misti di appalto, ovvero di gare su più lotti distinti, ovvero nei casi di affidamenti particolarmente complessi;
- ai fini dell'assunzione dell'incarico il componente individuato, oltre a non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'affidamento di che trattasi, non deve, comunque, trovarsi in situazione di incompatibilità e/o di conflitto con riferimento alla procedura da affidare e valutare. In particolare, è richiesta l'assenza di cause ostative alla nomina incompatibilità con altri incarichi, come definiti all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016, nonché nelle Linee guida A.N.A.C. A tal fine, al momento dell'affidamento dell'incarico ciascun componente designato dovrà rendere idonea dichiarazione di notorietà, conformemente al modello allegato alla presente per formarne parte integrante;
- dare atto che l'incarico di componente interno di Commissione giudicatrice non è retribuito.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo VIGGIANI

F.to Il Direttore dell'U.O.C.
Dott.ssa Patrizia SPERANZA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO:	GARA:
----------	-------

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente a (indirizzo -località) _____

dipendente di questa stazione appaltante, in servizio presso (*specificare la struttura*) _____

nella qualità di componente della commissione giudicatrice della gara di cui in oggetto, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445

DICHIARA E ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

– L'inesistenza, in riferimento alla gara di cui in oggetto, delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4,5 e 6 del D. Lgs. 50/16 e s.m.i. per:

- non aver svolto, né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore presso questa stazione appaltante;
- non avere concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- non trovarsi, in riferimento alla gara di cui in oggetto, nelle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/16 e s.m.i., con particolare riguardo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013, alla partecipazione a decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali il sottoscritto abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il proprio coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- non trovarsi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

In fede

Data _____

Il Dichiarante

(firma) (1)